Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N. 51 — SABATO 20 Febbraio 1915 — UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene rivolgersi per l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Il Governo non ha nulla da mutare di ciò che ha detto sulla propria politica estera

La seduta di ieri della Camera si svolse tranquillamente fin quasi all'ultimo: ci furono commemorazioni, comunicazioni, interrogazioni, presentazioni di disegni di legge; e si continuò la discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero Poste e Telegrafi; con discorsi di Peano, Battelli, Fornari, Mosti-Trotti, Giordano, Giovanni Amici, Camerini e Cagnari. Sull'ultimo,

I socialisti tentarono un colpo

Marangoni, propose che subito dopo il bilancio delle Poste, si discutesse quello degli esteri; e domandò che la proposta si votasse per appello nominale. Salandra dichiara che non può accettare la proposta; e la Camera, per appello nominale, con voti 254 contrari e 27 favorevoli la respinge.

Venne allora la volta dei repubblicani; e l'on. Eugenio Chiesa chiede al Governo quando intende che sia discussa la sua mozione di politica estera.

Salandra dichiara (anche a nome del Ministro degli Esteri che si è dovuto assentare) che il *governo non ha fino a questo momento nulla da mutare alle dichiarazioni che ebbe a fare alla Camera nel dicembre scorso.* Prega quindi l'on. Chiesa di non insistere nella sua mozione; e qualora vi insistesse prega la Camera di differirne lo svolgimento a sei mesi.

Chiesa Eugenio, prendendo atto della dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio, non insiste perchè si fissi fin d'ora il giorno per lo svolgimento della mozione, che rimarrà nell'ordine del giorno come affermazione del pensiero dei proponenti.

La prima seduta della Camera nel pensiero di due deputati friulani

Il «Giornale d'Italia», mentre giovedì continuava ancora la seduta, chiese a vari deputati rapide impressioni e brevi giudizi sulle accoglienze della Camera alle parole dell'on. Salandra e di altri oratori relative alla presente ora nazionale. Lo stesso giornale rileva che l'accenno dell'on. Salandra alla necessità di non limitarsi alla considerazione degli interessi contingenti, interni e presenti, ma di elevarsi alla considerazione degli interessi superiori internazionali e futuri della grande Patria italiana, ha prodotto molta impressione nei deputati, i quali hanno riscontrato nelle frasi del Presidente del Consiglio un'allusione ai doveri che si impongono in questo momento a tutti gli italiani. E soggiunge:

«Quale lo stato d'animo prevalente tra i deputati? Erreremmo chi volesse definirlo, secondo il vieto criterio del l'«interventismo» o del «neutralismo». *La grande maggioranza dei rappresentanti della Nazione si mostra disposta a procedere per quella via che i poteri responsabili reputeranno condurre alla tutela degli interessi supremi dell'Italia. Non ministerialismo, si badi, chè non è oggi questione di Ministero: ma senso di disciplina nazionale.*

. . .

Fra i deputati interrogati, troviamo due friulani; ed ecco le risposte loro, secondo il giornale citato:

L'on. Ancona: Ripresa calma e seria, senza alcun indizio (nonostante che sia il 18 febbraio) di manovre con sottomarini.

Nè poteva essere altrimenti. C'è bisogno di tutta la tranquillità necessaria alle gravi e ponderate decisioni. Come sempre, succede che la ripresa è migliore di quella che si preannunziava.

L'on. Giriani: Buona giornata quella d'oggi per i neutralisti, se è lecito argomentare dal silenzio che ha accompagnato gli accenni anche forti all'irredentismo ed agli italiani che hanno dato il loro sangue per la Francia. Ma se si voglia risalire alla prima seduta del dicembre, alla manifestazione solenne con la quale la Camera affermò la necessità di tutelare e difendere i vitali interessi della nostra patria, — e se si riconosca che il Parlamento verrebbe a mancare a se stesso e menomerebbe la dignità della sua funzione ove si trasformasse in un comizio — allora i neutralisti di proposito, che questa sera hanno messo l'ali, ritorneranno nel loro mutismo diplomatico.

«La seduta odierna però prova che il problema per l'Italia non si riduce all'*irredentismo*, non si concreta nei sospiri di una democrazia radico-riformista da attuarsi con l'aiuto della Triplice Intesa, nè si configura nel concetto tutto sentimentale di prendere le armi per contribuire a porre fine al conflitto se avessimo la certezza di tanta forza decisiva da parte nostra: la questione è andato impostandosi su basi concrete ed ormai tali che l'intervento armato è voluto da chiunque sia italiano senza restrizioni *ogniqualvolta e non appena* il Governo abbia la esatta percezione anche del solo dubbio che il mantenimento della neutralità per quanto potentemente armata sia insufficiente a conservare all'Italia la sua indipendenza internazionale ed a procurare al nostro paese il riconoscimento di quei diritti di nazionalità che sono presidio indérogabile ad una pace feconda e duratura.

«La ripresa parlamentare appare inutile e non può comunque essere indizio del preteso dilagare del malo spirito della neutralità assoluto.

«Ed io penso che l'on. Salandra poteva tener schiusi i battenti di Montecitorio se un encomiabile senso di dignità non lo avesse consigliato e determinato ad offrire campo aperto ai congiuranti; ma ormai ogni tentativo sembra sfumato, forse unicamente perchè quei signori si son persuasi che il paese avrebbe ritenuta delittuosa una simile impresa.»

Interrogazione degli on. Giriani e Chiaradia sulla Sacile - Pinzano.

Gli on. Ciriani e Chiaradia hanno diretto ai Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici la seguente interrogazione:

«*Per conoscere se attesa la situazione sempre più grave creato in Friuli dalla disoccupazione alle tante migliaia di emigranti ripatriati, attesa la evidente insufficenza dei lavori consentiti dalla costruzione del tronco Sacile - Aviano della ferrovia pedemontana Sacile - Pinzano,*

attesa la impossibilità che il tronco Aviano-Pinzano di detta linea venga ora costruito col sistema delle concessioni e questo per il fatto della crisi generale che distoglie i capitali da siffatte imprese,

ritenuto che non è concepibile che si voglia lasciare incompleta la linea,

non ravvisino necessario disporre con immediato provvedimento legislativo la esecuzione anche sul tratto Aviano-Pinzano almeno degli stessi lavori decretati per il primo tronco, salvo a provvedere in seguito al completamento dell'opera».

L'incidente di Trieste portato in Parlamento.

In seguito all'incidente a bordo del piroscafo italiano «Tripoli», svoltosi giovedì nel porto di Trieste, e del quale riferiva ieri estesamente una nostra corrispondenza da Trieste; fu telegrafato da Venezia agli onorevoli Barzilai e Foscari; e da Udine all'on. Girardini.

Ecco il telegramma inviato al nostro Deputato:

«*Anche a nome amici preghiamola interpellare Ministro sul consenso dato dal regio nostro console di Trieste alle autorità austriache di perquisire piroscafo italiano* Tripoli, *con conseguente arresto cinque profughi; fatto deplorevole, purtroppo vero e di cui occupasi anche* Corriere Sera *e* Giornale Italia. *Grazie ossequi*».

L'arrivo del "Tripoli" a Venezia

Il racconto della perquisizione poliziesca

Dai giornali di Venezia rileviamo che il piroscafo «Tripoli» ora effettivamente partito da Trieste, giovedì, alle ore 15; ma non potè entrare in porto, a Venezia, che iermattina, poichè l'entrarvi di notte, da qualche mese, è vietato. I giornali medesimi pubblicano lunghi racconti, che nelle sue linee generali confermano quanto narrava la nostra corrispondenza di ieri da Trieste.

Le perquisizioni

L'invasione del «Tripoli» da parte dei poliziotti avvenne verso le 11.30 di ieri mattina. Erano una quarantina circa: piloti di porto, guardie di finanza, gendarmi, funzionari col commissario di Polizia Pekotsch.

Presenziava l'agente consolare conte Yiola e più tardi sopraggiunse il console stesso comm. Lebrecht.

Fu rovistato in ogni angolo si alzarono lamiere, si smossero quaranta tonnellate di materiale, si determinarono persino danni, spezzando fra l'altro il tubo del manometro d'una caldaia, che cagionò una fuga di vapore.

Una prima visita aveva dato esito negativo, tanto che il funzionario che l'aveva diretta stava, prima di scendere coi suoi uomini, per fare le scuse al capitano del piroscafo, quando un capo-pilota un po' in ritardo nel raggiungere i suoi compagni, ebbe a scorgere la testa d'un giovanotto, mossosi forse nella speranza che il pericolo fosse cessato.

Fu il segnale per una seconda più severa perquisizione, cui seguì una terza.

Arrestati e percossi

Ad ogni cabina visitata fu posto di guardia un gendarme, da poppa a prora tutto fu nuovamente smosso, rovistato si tolsero le lamiere delle sentine, si rovistò mezz'ora attorno alle macchine. Altri quattro giovani furono scovati, fra grida clamorose e festanti della sbirraglia che non paga della preda invel contro i malcapitati con insulti e percosse. Intervenne con lodevole energia il capitano, il quale dichiarò che non avrebbe tollerato che si fossero maltrattati i cinque giovani arrestati, uno dei quali era avvenuto.

Gli arrestati

Dei 5, uno è il figlio del patriota triestino Beniamino Levi, che dalla Galizia era stato mandato in licenza di convalescenza per qualche mese. Egli fu tradotto nelle carceri del Castello.

Degli altri quattro, uno solo — un avvocato — era già stato visitato e dichiarato idoneo al servizio militare, mentre gli altri tre giovani non possono essere considerati che presumibili futuri renitenti. Gli ultimi quattro furono trasportati a Pola.

La perquisizione operata sui cinque arrestati non condusse alla scoperta di nulla di compromettente.

In cinque vetture, sotto imponente scorta militare, gli arrestati furono tradotti alle carceri, mentre una folla di circa 3000 persone si addensava sul molo.

Alla sera, Trieste apparve immersa in un vero lutto.

Da molti era aspramente commentata la condiscendenza, apparsa soverchia, del R. Console alla richiesta perquisizione.

L'impressione suscitata in Trieste dal doloroso fatto è enorme. Quella colonna di regnicoli attende che il Governo italiano faccia valere rigorosamente il rispetto alla bandiera nazionale ed alle sue autorità consolari.

Cronaca Provinciale

Per la strada del Montecroce

Il Ministero dei L. L. P. P. ha disposto il pagamento di L. 28.524.94 a favore dell'Amministrazione Provinciale quale quinta quota del contributo governativo per la costruzione della strada del Montecroce, tronco Rigolato-Forni Avoltri.

LATISANA

Il lavoro agrario Pellagrologico della nostra sezione di cattedra

Varietà di ortaggi sperimentate

18. — Ho sott'occhio una chiara relazione compilata dal dott. Panizzi titolare della nostra sezione della cattedra ambulante di Agricoltura sul lavoro agrario pellagrologico dell'anno decorso svolto dalla Commissione Pellagrologica Provinciale per mezzo della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Ecco un largo sunto, che sono ben lieto di mandarvi sapendo di fare cosa utile e nel contempo gradita ai lettori della *Patria*.

Colture di sostituzione del cinquantino

E' generale la tendenza, che ben merita di essere assecondata, — dice la relazione di dare la preferenza alle colture di secondo raccolto che non solo sostituiscono il cinquantino come coltura, ma anche nella sua destinazione per l'alimentazione umana. Così accanto alla ormai conosciutissima *Patata Matilde* è richiesto, coltivato e molto apprezzato *cavolfiore primaticcio di Toscana*. Vennero distribuiti Q.li 55,12 di tuberi da seme di patata Matilde e gr. 233 di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana; complessivamente furono 151 coltivatori che usufruirono di tale distribuzione.

Dai risultati ottenuti è confortevole constatare ancora una volta come la patata Matilde sia capace di ottime produzioni e rilevanti redditi che non di rado, poco hanno da invidiare da un raccolto principale.

Scartate le produzioni massime (di 200 q.li e oltre), e le minime (inferiori agli 80 q.li), si ottiene una produzione media superiore ai 120 q.li per Ha la quale agli alti prezzi pagati di lire 10, 11 e anche 12.50 al Q le hanno fatto realizzare le 1200-1500 lire di reddito lordo per Ha.

Ma anche in condizioni di prodotto a prezzi medi normali di Q.li 100 per Ha e lire 5 6 per q.l. la patata Matilde mantiene un posto di primissimo ordine, che la generalità le riconosce fra le colture di secondo raccolto, in considerazione anche della sua bontà della facile e lunghissima conservazione, del redditivo suo impiego nella alimentazione del bestiame.

. . .

I cavolfiori primiticci di Toscana, non ostante le fallanze che alcuni agricoltori hanno lamentato, hanno già conquistato, per quanto appena al loro secondo anno di prova, grande e meritate simpatie, per la bontà del prodotto, facilità di smercio a buone condizioni sulle nostre piazze. A questa coltura è poi aperta la via a una larga esportazione ciò che le assicura una diffusione forse maggiore, di quella che sta per prendere la patata Matilde.

Altri esperimenti

Allo scopo di aumentare il numero degli ortaggi di grande coltura e secondo raccolto da contrapporre al cinquantino, si sono esperimentate due varietà di *Fagioli cinquantini*, il «Nero del Belgio» e il «Giallo sei settimane» nel quantitativo di kg. 15 per ogni varietà. La prova, fallita completamente per la varietà «Nero del Belgio» ha dato per l'altra, in alcuni casi, produzioni sufficienti, sì da renderla meritevole di nuovamente venire esperimentata anche per le sue buone qualità dal lato della alimentazione.

Pochissima importanza ebbero le *colture foraggere* di sostituzione del cinquantino, la cui estensione risente sempre del raccolto maggiore e minore dei prati naturali e artificiali.

Granoturchi di media precocità

Ai tre concorsi tenuti negli anni 1911, 1912, 1913 allo scopo di venire a conoscenza delle varietà locali di granoturco di buona produzione e sufficiente precocità si è fatto seguire, pel 1914 la distribuzione gratuita di semi delle varietà dimostratesi meritevoli nei precedenti concorsi; e precisamente: *varietà bianche*: «Righetta selezionata Per I. I. 1.83; «Sterling Withe dent» 1.40; coneglianese 1.98 *Varietà gialle*: coneglianese 1.70 Foscani 1.93.

Vennero impiantate per prova altre varietà, ma la primavera persistentemente piovosissima, le contrarie molto aumentando considerevolmente le difficoltà di raccogliere dati di un qualche valore pratico per stabilire la media produttività e precocità.

Così i risultati ottenuti furono vari non di rado in contrasto. Nel complesso si può dire che nei riguardi della precocità lo «Sterling Withe den» non si dimostrò sempre sufficiente, migliore la «Righetta» per quanto per essa non sempre sufficiente buone le due «Coneglianesi bianca e gialla» ottima la «Foscani» e la Giallo Modeano.

Per quanto concerne la produzione, i pochi dati che si potè raccogliere, opportunamente vagliati, fornirono le medie seguenti: Righetta ql. 39 per Ha di panocchie al raccolto; Steling Withe dent q. 43; Coneglianese bianco 36; giallo 34; Foscani 32; Giallo di Modeano 30.

Servizio essicatoi per granoturco

Nel 1914 due altri essicatoi trasportabili Tricerri vennero ad aggiungersi a quelli già esistenti nella circoscrizione della nostra sezione, ammontando così a nove così distribuiti: Comune di Latisana due; di Varmo, di Rivignano, di S. Giorgio di Nogaro uno tipo Tricerri; di Porpetto uno tipo Boltri. Funzionano, uno tipo Boltri presso l'amministrazione del co. Zoppola a Chiarmacia, uno presso il co. Hierschell a Precenicco e uno il cav. Marzotto a Modeano del tipo Tricerri.

Il servizio di essicazione a Latisana e andato notevolmente intensificandosi; nel 1914 si essicarono ql. 364 38 di granoturco. L'essicatoio di S. Giorgio di Nogaro, installato nella seconda metà di ottobre, ebbe pur esso un discreto lavoro, e per quanto limitatamente lavorò pure quello di Rivignano. Inoperosi rimasero gli altri essicatoi depositi presso amministrazioni comunali.

Tenuto conto delle generali prevenzioni contrarie all'impiego di quest'ottimo mezzo per la sana e comoda conservazione del granoturco, non deve sfuggire il fatto che in tre importanti centri quali Latisana, S. Giorgio di Nogaro e Rivignano, il nuovo servizio si è andato prendendo piede, così da lasciare bene sperare per l'avvenire; solo tre anni addietro la pratica della essicazione del granoturco era pressochè sconosciuta, certo da nessuno applicata.

SPILIMBERGO

Splendido esempio di opere agricole

Un esempio splendido è quello dato da un valentissimo agricoltore padovano, il signor Domenico Busetto, nella frazione di *Tauriano*.

Da circa tre anni egli acquistava vasti appezzamenti di terreno sul *Poligono*, ne cominciava la rottura per metterli a prodotto, fra la generale critica diffidente degli agricoltori locali.

I primi risultati furono lieti e tali da incoraggiare l'intelligente proprietario, il quale fece costruire due bellissime case coloniche e procedette ad impianti di viti, gelsi, acacie, e pioppi del Canadà.

Quest'anno in causa della guerra, moltissimi lavoratori si trovavano disoccupati, e il signor Busetto a *differenza di altri possidenti*, prese il coraggio a due mani e si diede a compiere grandi lavori di scasso per impianti primaverili ecc.

Per molti giorni *un centinaio di lavoratori*, furono impiegati ad aprire trincee: sono oltre *15 chilometri di fosse* già pronto ad accogliere, viti, gelsi, e alberi da frutto.

«*Se ce ne fosse uno per paese*». Ecco la frase che ora è sulla bocca di molti e che esprime tutta l'ammirazione per l'opera feconda, benefica e generosa del sig. Busetto, — al quale noi inviamo da queste pagine il plauso più sincero unitamente all'augurio che la sua opera venga coronata dal più vivo successo. *L. Casellati*

RIVOLTO

Elezioni amministrative. — A completare questo consiglio comunale, domenica 21 corr. avranno luogo le elezioni di 3 consiglieri per la frazione Capoluogo.

S. DANIELE

Conferenza. — Ad iniziativa del Sodalizio Friulano di Venezia, il V. Ispettore Lazzarini prof. Alfredo andrà in quella città a tenere nel giorno 21 corr. alle ore 15 nella sala del palazzo Faccanon (Gazzettino) una conferenza sul tema «Leggende Friulane».

CIVIDALE

Una protesta per la strada Cividale-Pulfero

Nell'ultima seduta, l'on. Giunta Municipale ha votato e spedito all'on. Morpurgo e al R. Prefetto il seguente ordine del giorno, in segno di protesta per l'abbandono completo in cui è lasciata la strada Nazionale Cividale Pulfero:

Ritenuto che attualmente è reso difficile, per non dire impossibile, il transito lungo la strada Nazionale Cividale-Pulfero, non soltanto ai carri ma persino agli stessi pedoni, specialmente sul tratto Cividale S. Pietro.

Ritenuto che un tale stato di cose perdura da lungo tempo e che non si è potuto rimediare malgrado le reiterate e vive proteste dei Comuni interessati;

Ritenuto che si fatti anormali ed impossibili condizioni della detta strada, danneggiando in modo sensibilissimo gli interessi del comune di Cividale non soltanto ma eziandio quelli dei Comuni del l'ex Distretto di S. Pietro, dacchè questa è l'unica via di comunicazione che congiunge Cividale con tutti i Comuni della montagna;

Ciò tutto ritenuto, la Giunta Municipale di Cividale fa viva istanza all'Ill. Prefetto perchè voglia interporre la sua autorità per ottenere che al più presto possibile siano eliminate le lamentate condizioni di viabilità, per venir così ad esaudire i giusti reclami di questa popolazione ed offrire nel contempo occasione ai disoccupati di avere lavoro.

. . .

In proposito di questa strada, riceviamo anche la seguente:

Ho letto ne *La Patria* di ieri l'altro che l'on. Morpurgo ha mandato una interrogazione al Ministero dei Lavori Pubblici per sapere se e quando intenda fornire all'ufficio del Genio Civile in Udine i mezzi necessari pel mantenimento della strada Nazionale Cividale - Pulfero. A me sembra però che l'on. deputato e le autorità dovrebbero fare qualche altra cosa: interessarsi cioè per ottenere che la Società Cementi Italiani abbia una volta a finirla col trasporto della marna, *unica e sola causa* dell'impraticabilità della strada, proprio per quella strada.

La Società stessa ora (non si sa se sia da credere!) adduce che, da molto tempo sono pendenti pratiche col Governo per ottenere l'autorizzazione per la costruzione d'una ferrovia, pel trasporto a proprio conto della marna, da (**Tarcetta**) a Cividale; e che la burocrazia del Governo non risponde ancora a detta richiesta.

Si interessi adunque l'onor. Morpurgo, e con lui il R. Prefetto, ad ottenere una tale autorizzazione; e si verificherà, allora, di certo che, se la Società Cementi, sollecitamente, costruirà la progettata ferrovia, avrà termine subito ogni lamento e sarà evitato lo spreco inutile di tanto denaro. *F. C.*

I premi della mostra bovina. — In forma solenne avrà luogo domani alle ore 10.30 nel palazzo delle scuole comunali, la distribuzione dei premi della mostra bovina del 5 settembre scorso. I premi consistono in diplomi; medaglie d'oro d'argento e bronzo, e oltre L. 2000 in danaro. Alla cerimonia sono state invitate tutte le autorità cittadine. In questa occasione l'esimio dott. Mario Muratori ispettore zootecnico terrà una conferenza sul miglioramento del bestiame bovino.

S. PIETRO AL NATISONE

Un nobilissimo telegramma della Direttr. della Scuola Normale

Alla Presidenza del Comitato di Cividale della Dante Alighieri è giunto, dalla chiarissima signora prof. Alessandrina Gariboldi, la valente direttrice della R. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natisone, il seguente nobilissimo telegramma, in risposta all'invio fattole dal Comitato stesso del diploma di socio perpetuo della Dante, per la Scuola suddetta, inscritta, com'è noto, ad opera del cav. uff. dott. G. Cucavaz.

«*Sig. Luigi Suttina*

Vicepresidente Sezione Dante Alighieri di Cividale

«*Con animo devoto ai supremi ideali della nazionalità nostra, che nel nome di Dante, si affermano solenni nel mondo, la Scuola Normale e il Convitto di S. Pietro al Natisone accolgono l'onore di appartenere per sempre alla nobilissima Istituzione della S. V. presieduta.*

Voglia Vossignoria esprimere grati sensi al cav. Geminiano Cucavaz per il degno ricordo della compianta benemerita direttrice.»

Direttrice Gariboldi»

CODROIPO

Pro danneggiati del terremoto

19. — Il Comitato carnevalesco ha versato alla locale Banca Cooperativa la somma di lire 77.10 ricavate dai biglietti d'ingresso delle donne alla festa da ballo del decorso carnevale devoluto a favore dei danneggiati del terremoto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. — Ieri sera giovedì, si riunì il nostro consiglio per l'approvazione del bilancio preventivo 1915.

La discussione fu interessante. Ecco un riassunto generale e classificazione razionale delle entrate e delle spese:

Nelle entrate di competenza ordinarie, abbiamo le rendite patrimoniali e proventi diversi in L.	55180.95
Dazio consumo	38303.54
Tasse comunali	9300.00
Diritti e tasse di concessione	3900.00
	106684.49
Sovraimposte 1914	108073.89
	214758.38
Rendite straordinarie	200.00
Movimento capitali, mutui e alienazioni straordinarie	208180.50
Partite di giro:	
ordinarie	26769,99
straordinarie	71540.00
Totale entrate L.	521447.96
Civanzo amministrazione	21139,12
Totale gen. entrate L.	542587.08

Spese di competenza ordinarie e straordinarie:

Onori patrimoniali	17768.97
Spese gen.li diverse	37141.62
» »	1900.00
Fondo di riserva ordinari	6969.80
» straordinari	5000.00
Spese per pulizia, igiene e pubblica sicurezza	43054.17
Opere pubbliche	140137.33
Istruzione pubblica	111894.77
Beneficenza	62260.58
Ratine ammort. mutui passivi	11203.19
Acquisto terreni	34223.00
Partite di giro	98309.99
Totale spese L.	569862.42
Sottrarsi le entrate	542587.08
Deficit 1915 L.	27275.34

Provvedimenti per pareggiare la differenza del bilancio,

con aumento delle tasse in	8200.00
Aumento sovraiposta	19075.34
L.	27275.34

Il Consiglio approvò in ogni sua parte il bilancio preventivo compilato dalla Giunta Comunale.

Funerali. — Ieri alle ore 15 seguirono i funerali della pia signora Angela Coassin ved. Zannier, di anni 61, madre affezionatissima ai sigg. Giovanni e Federico Zannier, comproprietari dell'esercizio di vini, liquori e paste Bottegon in piazza maggiore.

L'ottima signora morì serenamente dopo una lunghissima malattia; ed i funerali, rispecchiarono il generale rimpianto della cittadinanza. Intervenne il clero salmodiante, parenti ed amici di famiglia. Quattro ghirlande: degli agenti di negozio dell'amata padrona; del sig. Daniele Zannier, della sig. Orsolina Zannier Springolo; delle figlie ed i generi.

Sulla bara eravi la ghirlanda della famiglia. Numeroso stuolo di signore a gramaglie, ed innumeri signori, e torce. Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Decesso. — Il custode del nostro cimitero, l'altra notte moriva improvvisamente. Il Benvenuto Giuseppe detto Figo aveva 82 anni, e da oltre 40 era custode del nostro cimitero.

L'uomo a lungo andare di tempo era divenuto... l'estituzione tanto che quando uno moriva, si diceva: E' andato da Figo»... e quanti non ne sono andati sotto gli occhi suoi, e quanti ebbero la zolla di terra urrata, sorvegliata dal buon vecchietto.

Povero vecchio! Lascia di se largo rimpianto.

GEMONA

Un bellissimo lavoro. — Da qualche giorno le vetrine del negozio Della Marina, in via Giuseppe Bini, attirano l'ammirazione di tutti i passanti. In esse vi sono esposti paramenti sacri di gran pregio, dato il loro valore artistico. Sono lavorati in seta ed oro, pensati ed eseguiti con una finezza ed un gusto d'arte degni del migliore elogio e di grande ammirazione. L'esecuzione ed il disegno sono opera delle Suore Francescane di qui.

I paramenti sacri in parola, vanno destinati al nostro Duomo, a cui vengono regalati da ricche persone della città.

SEDEGLIANO

La gratitudine del governo

A questo sig. sindaco è oggi pervenuto il seguente telegramma di ringraziamento del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Salandra:

On. Sindaco di Sedegliano,

Porgo V. S. e sottoscrittori, ringraziamenti sentiti generosa oblazione lire 449,93 favore danneggiati dal terremoto.

Ministro Salandra.

Furto di galline. — 19. Nella frazione di Gradisca la notte decorsa, ignoti, rubarono tutte le galline del pollaio (una cinquantina circa) in danno di Giuseppina Moretti. Il furto venne denunciato all'autorità giudiziaria di Codroipo.

VARMO

Le disgrazie dell'infanzia. Schiacciato da tavole.

19. — Alle ore 11 di questa mattina a Belgrado il bambino Guido Uaran d'anni 3 si arrampicava sopra un tavolato di un carro addossato al muro. Ad un tratto il tavolato cadde schiacciando il povero bambino che poco dopo cessava di vivere.

PASIANO DI PORDENONE

Voleva finirla a 18 anni!!

Ieri sera una domestica, di famiglia civile di qui, certa Fantuz Antonietta di Francesco d'anni 18 da Sant Andrea, voleva per fine ai suoi giorni.

Coricatasi, con una funicella si strinse il collo, e se si fossero ritardate le ricerche di lei, oggi la povera giovane sarebbe morta. Fu prontamente tagliata la corda, quando già la Fantuz era svenuta.

Le cause vanno ricercate nell' essere secondo disse stanca della vita — a 18 anni!!

Aveva lasciato scritto, chiedendo scuse alla famiglia ed ai padroni.

PAULARO

Pro danneggiati del terremoto. — Il nostro Consiglio Comunale in seduta di ieri deliberò lire 200 per i danneggiati del terremoto.

L'atto altamente benefico, è assai significativo, se si pensi che il nostro paese è all'estremo confine d'Italia, e sta a dimostrare come nella jattura, tutti gli italiani sono fratelli.

PINZANO

Ancora la Frana

Ci scrivono da Valeriano: Poche cose posso aggiungere a quanto ho telefonato stamani intorno a questo nuovo — per fortuna non grave incidente — successo in questa nostra non troppo felice linea.

Vi dirò solo che mercè il pronto attivo impiego di una numerosa squadra di operai si è potuto oggi alle 13 riattivare il regolare servizio; tutt'ora però una trentina di operai lavorano a tutta possa per poter totalmente sgombrare la linea dal materiale caduto e rendere impossibile la caduta di altra materia.

Intorno all'attuale incidente io vi posso dire che si sarebbe certo potuto evitare se si fosse usata un po' più di precauzione. Si è trattato infatti di un enorme blocco di sasso che dai lavori fatti per la costruzione della linea era restato semiscalzato e quasi sospeso e che per la gravitazione enorme che doveva esercitare e forse anche per l'azione corrosiva delle passate abbondanti pioggie si è distaccato ed è precipitato spostando come vi ho detto di qualche metro il binario.

Ora sarà certo necessario pensare a riattare un po' la trincea sovrastante alla linea per evitare che la cosa si ripeta.

In complesso tutto si riduce ad un incidente di non molta importanza e di pochissime conseguenze.

TARCENTO

Lezioni di tiro. — 19. A cominciare da domenica p. v. avranno luogo le lezioni di Tiro a segno che dureranno fino all' ultima domenica di marzo.

PONTEBBA

L'Asilo Infantile. — «Si riaprirà più vigoroso che mai» così veniva annunziato dalle colonne del Gazzettino, nello scorso settembre, quasi a lanciare una sfida a coloro che procuravano di dare all'Asilo infantile un altro indirizzo, avendovi in esso trovato non già un tempio sacro all'educazione dei bambini, ma un luogo dove essi convenivano per passare il tempo oziosamente o, dirò meglio, per cantare a squarciagola dalla mattina alla sera. Ma dov'è questa vigorosità che veniva proclamata con tanta forza? Noi l'abbiamo invece veduto sempre decadere l'asilo nostro. Sorto con i migliori auspici, diretto da un'ottima insegnante, al tempo della sua apertura, tutti prevedevano che avrebbe dato degli ottimi risultati. Ma si passò invece da una maestra all'altra, tutte senza patente, finchè si giunse alla presente che, di educazione infantile non ha neppur l'idea. Ma che si può pretendere da una signorina che a certificare la propria cultura non può presentare che la licenza elementare? Almeno che quel po' di insegnamento che si dà fosse impartito bene; almeno fossero cose adatte ad un istituto prescolastico. Ma no, neppur questo. Fra i canti che vengono insegnati ve n'ha di quelli, che udendoli, ci fan piuttosto pensare ad una caserma che ad un asilo.

Ma perchè non si pensa ad indire un concorso per avere alla Direzione del nostro Asilo infantile una maestra diplomata che sappia veramente preparare i nostri bimbi alla scuola elementare?

F. B.

Novica ancora. — 19. Nei giorni decorsi morbida la neve è caduta ininterrota raggiungendo al suolo l'altezza di 2 metri a Studena, di 3 sulla Veneziana. Oggi ha ripreso a nevicare.

SESTO AL REGHENA

La morte dell'Arciprete Don Luigi Rosso

Oggi alle 17 — dopo breve, ma violentissima malattia — moriva il nostro ottimo arciprete don Luigi Rosso — cittadino e sacerdote di esemplari virtù, uomo tutta carità, tutto amore, lascia nel pianto l'intero paese che era la sua cara famiglia. Sacrificò tutta la vita sua, e tanto suo peculio per ridonare all'arte il gran monumento che è oggi la Chiesa Abbaziale orgoglio di Sesto e ammirazione del Veneto; ed ora che stava per raccogliere il frutto delle sue fatiche, ora che tutto lieto attendeva e si agitava per il giorno della grandiosa festa inaugurale, ora è morto!

Il più grave lutto è piombato a Sesto con la scomparsa di questo vero sacerdote di Cristo, che ha amato e beneficato tutti. Si apprestano solenni e degni funebri onoranze, a cui parteciperanno autorità locali e di fuori, e tutto il popolo che adorava il suo Parroco.

A. V.

BUIA

Municipalia

Sul «Corriere del Friuli» si svolge una polemica intorno alle faccende comunali fra San Stefano e il riparto di Madonna. Da queste dispute risulta che i preti di San Stefano non sono contenti del sindaco attuale, quantunque cattolico ma, pare, non disposto a fare il servitore della cristianamente modesta canonica di San Stefano.

Il torto principale del sindaco e dei consiglieri di Madonna è quello di aver votato l'incolpabilità a consigliere del Fantoni. Questo non dovevano mai farlo, si dice dai reverendi di San Stefano, a costo di sacrificare la legge. Difatti il Fantoni aveva dimostrata la sua disposizione di sacrificare tutto per i suoi amici preti e... laici. Quelli di Madonna rispondono che i consiglieri di San Stefano, con a capo il Fantoni, hanno mancato di votare il riatto della strada dei colli dopo averlo solennemente promesso e averne precedentemente riconosciuta l'equità e l'utilità.

Altro torto che si addebita a quelli di Madonna è di essersi accordati con i consiglieri di Avilla; e su questo accordo, i suddetti reverendi, insinuano che devono essere avvenute dedizioni o patti...... diabolici; e qui cascano nel ridicolo. Come non è serio parlare di maggioranze e minoranze comunali in un paese come Buia.

Quelli di Madonna rispondono che i loro sentimenti sono sempre gli stessi, verso quelli di Avilla; e che se quelli di San Stefano sono diventati... minoranza, ne sono causa loro medesimi.

Si discute anche sulle finanze; ma ne risulta che ragioni, serietà di argomenti, e prova di fatti, sono in favore di quelli di Madonna, mentre il corrispondente di San Stefano pare trattì la finanza con forma... poetica. Insomma: «Il troppo storpia» dovrebbe insegnare l'amico Venchiarutti ai simpatici sacerdoti di San Stefano; essi sono troppo giovani per assumere tanto lavoro politico-amministrativo oltre a quello gravoso di loro competenza, cioè di cura d'anime. L'inesperienza però è una malattia dalla quale spesso si guarisce. E questo è il mio augurio.

Uno che guarda dalla finestra.

SACILE

Misure precauzionali igieniche. — L'altra notte moriva nella nostra casa di ricovero, (trasformata provvisoriamente in lezzaretto) un soldato del I.o fanteria qui distanza per menengite cerebro spinale. Il caso è isolato. Alla sede del reggimento vennero prese le misure igieniche relative.

Oggi fu tra noi il medico provinciale dott. Raiardo, il quale trovò pel momento opportuno la cosa d'isolamento, ma proporrà al comune la costruzione di un locale apposito che date le concessioni di legge aggraverebbe di poco il bilancio comunale.

Speriamo che tale proposta troverà accoglimento nell' amministrazione.

CIVIDALE

Una serie di furti e di denuncie

10. Al possidente sig. Francesco Zanuttini di S. Guarzo da parecchio tempo mancavano galline. Le ultime due, in unione ad una ombrella, gli vennero rubate la scorsa notte. Egli denunciò ai carabinieri i furti patiti e questi si convinsero che il ladro doveva essere il famiglio Agostino Zanutti, anche perchè un figlio del Zanutti aveva veduto in sua mano le galline. Lo Zanutti confessò infatti i furti e disse che la refurtiva era tutta in mano allo zio Giovanni Blasuttig. Questi cascò dalle nuvole; ma nella perquisizione operata in casa sua furono rinvenuti parecchi oggetti di provenienza furtiva. Fini per dire che la gallina aveva servito per un ottima cenetta consumata da lui e dal nipote.

— In Madriolo, abita la signora Anna Medvessig, la quale ebbe a soffrire un furto la notte passata. Ignoti ladri riuscirono ad entrare in una camera, e non senza qualche sforzo a scassinare il tiretto di un armadio. Rubarono 75 lire in moneta d'argento e di carta e alcuni oggetti preziosi.

— Un altro furto avvenne a S. Guarzo, ove ignoti riuscirono a penetrare nel negozio di privative del vecchio signor Gio Batta Simonetti. Rubarono 500 sigarette e una lira in rame.

La donna stregiata. — I pacieri non hanno mai avuto fortuna! Certa Regina Snaidero, vedendo in Purgessimo certo Angelo Gagliuzzi picchiare la giovane Amabile Consarutto, le andò in soccorso: Non l'avesse mai fatto! Il brutale estratta una roncola, la gettò in terra e la colpì replicatamente, sfregiandole il volto. La donna deve la sua salvezza al pronto intervento di alcuni conterranei. L'eroe manco dirlo si rese irreperibile.

BUTTRIO

Andare furto. — L'altra notte i soliti ignoti colto il momento che il guardiano era assente, penetrati scassinando la porta nella villa del sig. Emilio Tellini in Buttrio, rubarono un fucile Armeles (senza acciarini) con una canna strozzata all'americana. Il derubato darà competente mancia a chi fornisse qualche traccia.

CASARSA

Offendeva il Re. — L'altra sera, in pubblico esercizio, certo Pio Pettovello, offendeva il Re. I presenti gli agustati, lo redarguirono; ma siccome non la voleva smettere un sergente di fanteria ed una guardia comunale lo trassero in arresto.

PALMANOVA

Una guardia di finanza spara cinque colpi di rivoltella.

Un contrabbandiere trovato morto nel domani.

20. (per telefono ore 10.30). *Mentre vi telefono, tutte le autorità giudiziarie del luogo, e ufficiali della guardie di finanza si sono recati a Trivignano, ove sarebbe accaduta una tragedia del contrabbando.*

Le prime voci che ieri circolavano qui, dicevano che al posto di confine di Nogaredo una guardia di finanza era venuta a colluttazione con un gruppo di contrabbandieri ed aveva freddato uno con un colpo di moschetto.

Più tardi si venne a sapere che il contrabbandiere era stato trovato morto al di là del confine, e che le nostre autorità non avevano quindi potuto identificare ed accertare le cause della morte. Recatomi sul luogo ieri sera stesso, non ho potuto avere alcun particolare se non la conferma della colluttazione fra guardie di finanza e contrabbandieri, uno dei quali il giorno dopo fu trovato morto. Le autorità mantengono il riserbo più assoluto in attesa che venga per una inchiesta l'egregio collonnello delle guardie di finanza il quale arriverà oggi.

I primi particolari

Secondo quanto ho potuto apprendere stamane, ecco come si sarebbero svolti i fatti:

Verso le ore 19.30 di giovedì sera un appuntato delle guardie di finanza, Orazio Tonelli, si trovava a circa duecento metri dalla rete metallica del confine, nascosto in appostamento, vide avanzarsi pel confine, e delinearsi confusamente nell'oscurità della notte una teoria di persone. Ne contò cinque che venivano avanti con circospezione, curve sotto i pesi delle bricolle. Quando ebbero oltre passato la rete metallica e si trovarano a pochi passi da lui, balzò ratto in piedi e diede l'«alt.»

I contrabbandieri rimasero un istante confusi dell' improvvisa apparizione, ma fu un attimo. Vedendolo solo, s'avanzarono verso di lui in attitudine minacciosa.

Il Tonelli estrasse allora da tasca la rivoltella e sparò tutti i cinque colpi in aria, gridando soccorso.

I cinque contrabbandieri, spaventati, lasciarono andare due grossi sacchi di tabacco e si diedero alla fuga riuscendo a raggiungere la linea di confine.

Nel domani venerdì verso mezzogiorno a cinquanta metri della rete metallica e a trecento ove avvenne la colluttazione fu trovato il cadavere di uno dei contrabbandieri. Si suppone sia sia di Visco.

Passeggiata di beneficenza. — Anche qui, benchè un po' in ritardo, si è costituito un comitato per soccorsi alle regioni rovinate dall'ultimo terremoto.

Ed ha organizzato una passeggiata benefica che si farà (se il tempo non sarà pessimo) domani, e sarà popolarissima: una schiera di volonterosi giovani e signorine percorreranno le vie della città offrendo dei francobolli della «Dante» a contrassegno di ogni offerta di 10 centesimi.

In tal modo ogni più piccola borsa è messa in grado di dimostrare il... suo cuore. Non v'ha dubbio che la popolazione risponderà generosamente all'iniziativa del Comitato.

PORDENONE

Trasloco. — Il cav. Nicola Abbrescia da molti anni fra noi delegato di P. S., per ragioni di salute è stato traslerito a Sestri-Ponente. Ad assumere definitivamente tale posto, il 5 marzo p. v. verrà da Bari il sig. Michelangiolo Lopriore, preceduto da ottima fama. Nel frattempo continuerà a prestare servizio lo zelante ed intelligente avv. Zinno.

Al cav. Abbresnia il nostro saluto ed al sig. Lopriore il benvenuto.

Pel palazzo delle Poste. — Il nostro egregio sotteprefetto cav. Vacca-Maggiolini è in trattative coll'impresa Tonini di Udine per affidare ad essa la costruzione del Palazzo delle Poste nella nostra Città, per lavori di terza categoria a Polcenigo, per la strada di Mezzomonte ecc.

Speriamo che possa venire a capo, anche per dare un po' di lavoro ai tanti disoccupati della nostra città.

I lavori della Pedemontana. — Per la Pedemontana si dà il maggior sforzo per dare subito incremento ai lavori in ogni territorio.

Si assumeranno gli operai necessari basandosi sull'elenco fatto dalle amministrazioni comunali, incominciando dai più bisognosi e provvedendo col lavoro per turno. Per ora sarà usato il cottimo procedendo per economia.

Ciò serve di norma ai Comuni che insistono per aver lavoro al loro disoccupati e specialmente per il Comune di Budoia per i cui operai l'autorità ha fatto quant'era umanamente possibile.

La nuova Giunta Municipale. — Domani sarà pubblicato il verbale di nomina della Giunta Municipale e subito dopo verrà insediata. Il sindaco avv. nob. Carlo Policreti quanto prima presterà il giuramento nelle mani del nostro sottoprefetto.

L'arresto d'un suddito tedesco. — Dal sotto-capo dei vigili sig. Rutilio Baldini fu ieri tradotto in arresto tale Heinrich Zelikers d'anni 36 da Neuss (Germania) perchè girovagava per le vie della nostra città chiedendo insistentemente l'elemosina ai passanti. Al momento dell'arresto, lo Zelikes opponeva una viva resistenza offendendo ed oltraggiando il sig. Baldini ed esprimendo aspre parole verso tutti gli italiani. Fu passato alle nostre carceri.

Movimento dello Stato Civile. — Nati: Maschi 7, femmine 6, totale 13.

Morti: Gobbo Ada di anni 2, Fioretti Bruno di anni 1 mesi 1, Furlan Olga d'anni 4, Zani Enrico di anni 12, Marcuz Luigi di anni 1 mesi 3, Martinis Michele d'anni 78, Basso Francesco di anni 85, Pizzati Tersilla di anni 1 mesi 1, Gaspardo Angelo di giorni 10, Nadalin Amabile di mesi 9, Cacitti Silvestri Luigia di anni 76, Furlan Ines di anni 2 mesi 9, Gatti Gastone di mesi 8, Nadalin Bianchettin Teresa di anni 67, Mozron Luigi di anni 72, Martin Marco d'anni 76, Donaggio Angelo d'anni 61, Marcuz Giuseppe d'anni 19.

Pubblicazioni di Matrimonio: Spinacè Francesco con Pegolo Catterina, Novo Giuseppe con Monfrin Santa Maria, Varuzza Gio Batta con Tajariol Anna, Pitton Angelo con Muz Luigia.

Matrimoni: Poles Sante con Ros Adele, Vicenzotto Giuseppe con Favrotto Maria, Zanetti Pietro con Mozzon Angela, Bresotto Angelo con Russolo Maria, Cerveri Giovanni con Manzon Emilia.

FAEDIS

Rissa e falsa denuncia.

Una babilonia avvenne l'altra notte. Certo Antonio Cirandi denunciò ai carabinieri di essere stato ferito da tre soldati con un colpo di baionetta alla testa, a scopo di rapina, e che i militari erano fuggiti alle sue grida, e perchè era giunto in suo soccorso il fratello Pietro.

I carabinieri fecero le indagini del caso e poterono assodare che i due soldati Cornaglia Sebastiano e Pistelli Brunetta avevano avuto una rissa col Cirandi, nella quale l'Antonio, per uno spintone ricevuto, si aveva ferito abbastanza gravemente alla testa, mentre il Cornaglia aveva riportato una ferita di rasoio ad una mano. Arrestarono allora l'Antonio Cirandi per lesioni e per simulazione di reato e denunciarono gli altri tre per lesioni.

ERTO CASSO

Pro danneggiati dal terremoto. — Il nostro sindaco ha raccolto tra la popolazione di Erto L. 129 pei danneggiati dal terremoto.

Giovane friulano suicida a Montebelluna.

19. Stamattina sulle 10 l'agente della Ditta Paolo Morassutti Marino Fogolin d'anni 26 di S. Vito del Tagliamento, ettavasi sotto il treno proveniente da Padova. Il Fogolin erasi assentato dal negozio verso le ore 9, avvertendo i compagni che sarebbe subito ritornato Lo sciagurato si pose attraverso il binario, ma il macchinista accortosi diede il controvapore e sarebbe certo riuscito nella pronta manovra se il Fogolin, rialzatosi, non si fosse fatto incontro alla macchina gettandovisi fra le ruote. Il treno procedette di pochi metri.

Scese subito tutto il personale e fu tratto da sotto la macchina il corpo ormai esamine del giovane Fogolin. Indosso gli vennero trovate delle chiavi, un portafoglio con 45 lire e delle ricevute.

Nessuna carta, nessuna lettera ha potuto illuminare l'autorità sulle cause che possono aver spinto il poveretto all'atto disperato.

DA PORTOGRUARO

Mercato Grani-Frumenti da L. 41.50 a L. 42, granoturco nostrano da L. 24.50 a L. 25, Avena nostrana a L. 30, fagiuoli quasi esauriti.

Di frumento nostrano si può dire essere esaurite quasi le poche rimanenze, ed in vista di ciò il Comune ne ha comperato dal Consorzio Granario per ora quintali 1000 al prezzo di L. 39.50 posto a Venezia, per consegna Marzo.

Stante le misure prese dal Municipio ed in seguito all'atto benefico compiuto dal cav. uff. Gian Carlo Stucky, non si ebbero a deplorare incidenti, sull'odierno Mercato dei Grani.

Egli colla messa prontamente a disposizione del comune di Portogruaro di quint. 300, di quello di concordia (il più turbolento perchè ha maggior numero di braccianti) di quint. 100, e di altri quint. 100 per quello di Fossalta al modico prezzo di venti al quintale, ha in parte e per ora, sedato le minacciose dimostrazioni che si ebbero a deplorare la settimana scorsa e che l'Autorità troppo quiescente ha lasciato svolgere.

Insistiamo ancora una volta a sollecitare il Comune a provvedere in tempo per questa derrata, perchè coll'esigua quantità (Quint. 500) a sua disposizione (patteggiata al prezzo di venticette al quintale!!) non è il caso di rimaner tranquilli; ne di stornbazzare che ormai la questione granaria è qui risolta per opera sua.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

L'entusiasmo destato iersera dalla troupe Yokota fu straordinario.

Il pubblico unanime alla fine della rappresentazione si alzò ad applaudire questi bravi e coraggiosi artisti che sfidando ogni pericolo eseguiscono esercizi emozionanti.

Questo numero è veramente eccezionale e verrà senza dubbio ad attirare il pubblico in folla durante i brevi giorni che sarà dato di ammirarlo.

Anche il debutto della divetta Maria Amor fu salutato da appl'ausi.

Oggi debutto un nuovo debutto: La Glucorina, la più piccola danzatrice del Mondo.

La parte cinematografica comprende pure un'interessante novità della casa Pasquali «I Misteri di Siliistrica, dramma emozionantissimo in tre parti della serie Capozzi.

Il teatro si apre alle ore 17.

I tedeschi moltiplicano la loro attività in Francia ma sono sempre respinti.

PARIGI, 20, ore 2.15, (urgente). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 in data di iersera dice:

In Belgio un attacco sulle nostre trincee ad est di Ypres fu respinto. Il nemico aveva spiegato cinque compagnie in prima linea presso Roclincourt (a nord Arras) ma il tentativo di attacco dei tedeschi fu respinto. Continuò il bombardamento di Reims.

Nella Champagne, nelle regioni di Sudain, Perthes, Beau Sejour, il nemico durante la notte del 18-19 pronunciò cinque attacchi per tentare di riprendere trincee che aveva perdute nei giorni precedenti. Essi furono tutti respinti. La lotta continuò oggi, ma noi realizzammo nuovi progressi.

Nelle Argonne alcuni colpi di mano tentati dai tedeschi la notte del 18-19 fallirono. Distruggemmo un blockhause del nemico di cui occupammo le posizioni. Agli Antes de Meuse ed a Eparges tre contrattacchi tedeschi contro le trincee che conquistammo il 17 furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria.

Nei Vosgi, da Hussen a Wisembach (regione di Bonhomme) il nemico potè riuscire a prender piede sulla altura 607. Aveva attaccato con un reggimento ma fu sloggiato e stamane con un contrattacco condotto da parte nostra contro la compagnia nemica riuscimmo a mantenerci sulle alture malgrado i violenti sforzi dei tedeschi. L'attacco nemico a Sattel (posto a nord della fattoria) fu respinta.

(Stef.).

Lo stato maggiore tedesco annuncia:

Sulla strada Arras-Lilla i francesi furono cacciati da parte della nostra trincea da essi occupata il 16. Nello Champagne i francesi attaccarono nuovamente e parzialmente con forti masse ma i loro attacchi si infransero completamente sotto il nostro fuoco.

Durante l'attacco francese già annunziato contro Boureuilles Vauquois facemmo prigionieri 5 ufficiali e 479 uomini non feriti.

Nei Vosgi prendemmo d'assalto l'altura 600 a sud di Luise e c'impadronimmo di due mitragliatici.

50000 Inglesi a Belfort

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 20 — I giornali hanno da Zurigo: Secondo notizie pubblicate da Basilea il Governatore di Belfort ha ricevuto l'ordine di preparare per la fine di febbraio l'alloggio a 50,000 soldati inglesi, che verrebbero in aiuto ai francesi della fortezza.

Prosegue l'offensiva tedesca in Polonia

Il comunicato tedesco dice: Ieri conquistammo Tauroggen. La conclusione dei combattimenti di inseguimento a nord-ovest di Grodno e a nord di Suchawola è imminente. I combattimenti a nord-ovest di Kolno continuano ancora. A sud di Missilnier respingemmo i russi da alcune località.

Da *Pietrogrado*, si comunica: — I combattimenti impegnati sul fronte che va dal Nyemen alla Vistola sono continuati il 17, raggiungendo la massima ostinatezza nella regione di Augustow e sulle vie che da Serpez si dirigono verso Plock.

Nei Carpazi abbiamo respinto una serie di ostinati attacchi austriaci sul fronte che va da Swidnik fino al San superiore.

Nelle regioni di Kozivunka, Dukla, Senotchow, Nischkow, Kiaousse abbiamo pronunciati parecchi contrattacchi coronati da successo, continuando nello stesso tempo a respingere gli ininterrotti attacchi dei tedeschi.

Nella Bucovina i nostri distaccamenti hanno ripiegato al di là del Pruth.

La perdita dello Zeppelin N. 4

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 20 — Si hanno da Londra particolare circa la perdita dello Zeppellin N. 4. Lo Zeppellin fu vittima di una circostania fortuita: essendo mancate le informazioni meteorologiche fornite da Londrae i piloti dello Zeppellin erano all'oscuro della tempesta scatenatasi all'ovest e che investì l'aeronave violentemente sottoforma di bufera di neve. L'areonave lottò invano per alcun tempo; ma ben presto non potè più continuare il viaggio aereo. I motori erano incapaci a dar forza per riprendere il viaggio. L'areonave sospinta verso terra da grosse masse di neve, atterrò in Danimarca. L'equipaggio potè tutto salvarsi, tranne i quattro uomini addetti ai motori.

Con la perdita dei due Zeppellin viene indebolita di molto la base tedesca di Heligoland, la quale rimarrà per lungo tempo senza areonavi per l' osservazione e la sorveglianza del mare del nord.

Questo fatto intaccherà non poco la protezione tedesca dell' estuario dell' Elbe.

Come un sottomarino tedesco torpedinò una nave austriaca.

DIEPPE, 20, ore 1.50. — Il vapore Dinorah che stazza 3500 tonellate fu torpedinato a venti miglia al largo del capo Ally, nella notte tra mercoledì e giovedì. Si presentò in rada a Dieppe oggi per entrare in porto alle ore 19. Il Dinorah è un grande vapore austriaco di 112 metri lunghezza e fu dichiarato preda di guerra al principio delle ostilità. Esso navigò poi sotto bandiera francese per i bisogni del governo. Partito da Bordeaux raggiunse Dunkerkue ove fu colpito sotto la linea d'immersione. La falla prodotta dal siluro ha la larghezza di circa tre metri. Appena passato l'effetto dell'esplosione si constatò che la nave piegava leggermente a riborde ma non affondava giacchè le paratie stagne resistevano. Si ripressero allora i preparativi di salvataggio con canotti e si fecero segnali finchè una torpediniera francese si portò verso le ore tre a soccorso del vapore e lo condusse sulla rada più prossima quella di Dieppe. A mezzo di due rimorchiatori il Dinorah entrò in buone condizioni sul porto dove procederà alle scarico di esso e sarà quindi riparato.

Ancora dei quattro ostaggi italiani

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA, 20. — Circa i quattro italiani arrestati a Belgrado si hanno dalla Consulta, le seguenti notizie:

I quattro italiani caddero ammalati di un' epidemia di tifo che aveva invaso l' Ungheria.

Furono perciò sottoposti alle cure del caso ed alle quarantene fissate dalle leggi austriache. Queste notizie della Consulta hanno però il torto di essere la ripetizione di quelle già comparse un mese fa circa. Secondo notizie da altra fonte, invece, la triste odissea dei quattro italiani è dovuta all'errore delle autorità austriache e allo scarso interesse ch'esse dimostrarono per i nostri quattro concittadini anche dopo avvertite dell'errore. Si desidera che il Governo italiano recisamente si interessi del caso pietoso.

I miracoli della guerra turca.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il quartier generale (comunica: Iermattina, navi guerra anglo francesi bombardarono i forti all'estremo dei Dardanelli, lanciando circa 400 proiettili, ma non poterono ottenere nessun successo. Soltanto un soldato rimase leggermente ferito ad una gamba, dalle scheggie di alcuni sassi.

In breve

— Ci fu uno scambio di telegrammi affettuosi tra il presidente della Camera prussiana, e il generale Von Hindemburg per la vittoria dei laghi Masuriani.

— Da Vienna si comunica che i serbi bombardarono reiteratamente Semlino provocando gravi danni. Gli austriaci bombardarono alla loro volta Belgrado.

— Da Berlino giunge notizia che causa una grande tempesta anche il dirigibile L. 4 fu perduto. 11 uomini dell'equipaggio riuscirono a salvarsi, 4 morirono.

— Si annuncia che una grande nave sistema norvegese fu torpedinata da un sottomarino, ma non affondata.

— Sul fronte del Caucaso regna calma completa. Fra i prigionieri turchi non si trovò nessun istruttore tedesco avendoli i turchi tutti pugnalati avanti di arrendersi.

— Alle 22.20 fu avvertita a Tagliacozzo una scossa fortissima di terremoto.

Buona parte della popolazione è uscita all' aperto.

Et non inducere in tentationem....

Basta conoscere un po' la psiche umana per comprendere che la proibizione di vendere in giorni festivi od elettorali liquori contenenti più del 21 per cento in alcool ha messo nel pubblico una voglia di bere che forse prima non aveva.

E difatti le richieste di tali liquori nei bar sono state così insistenti che i conduttori han dovuto nei giorni festivi allontanare dalle mostre e dagli scaffali i liquori incriminati onde non *indurre in tentationem* il sesso, cosidetto, forte, e per non tirarsi addosso dei guai da certi clienti ostinati.

Sono rimasti a disposizione del pubblico i liquori che possono oggi chiamarsi miti, igienici e fra questi trionfa il Ferro China-Bisleri, il quale soddisfa ai requisiti voluti dalla legge.

Questo benefico ed ottimo liquore, per la cui vendita non occorre permesso speciale, può esser venduto e bevuto in qualunque giorno anche festivo ed elettorale senza incorrere in contravvenzione.

Chi predilligerà quindi da ora in avanti il Ferro-China-Bisleri darà prova non solo di buon gusto, ma anche di rispetto alla legge.... e alla propria salute.

Cronaca Cittadina

La prima seduta del Consorzio granario provinciale

Oggi, alle 13, nei locali della Deputazione Provinciale, si è riunita la prima assemblea del consorzio granario provinciale testè costituito.

Presenziavano: i rappresentanti della Provincia col segretario co. cav. G. di Caporiacco, i rappresentanti della Camera di Commercio, dei Comuni di Udine, Pordenone, Cividale, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, Gemona, Aviano, Buia; il direttore della Banca d'Italia, cav. Del Vecchio il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Marchettano.

Dopo lettura del decreto prefettizio che costituisce il Consorzio, il presidente dà notizia delle pratiche finora esperite per facilitare il funzionamento del consorzio, che augura possa esplicare opera fattiva e patriottica.

Lo statuto su cui vari enti fecero le loro deliberazioni s'intende approvato; si passa perciò alla nomina del presidente e di due membri formanti col primo, la Commissione esecutiva. Riesce eletto presidente il cav. Luigi Spezzotti; membri il cav. E. Pico e il grand'uff. D. Pecile.

Alla Commissione esecutiva è data facoltà di aggregarsi altri membri, con voto consultivo.

Circa il personale necessario, si delibera che la direzione del Consorzio sia provvisoriamente affidata alla Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, aiutata dal necessario personale d'ordine o custodia.

Si discute ampiamente sulle facilitazioni finora date dal Governo sul finanziamento dei Consorzi, e sulle disposizioni dei vari decreti ministeriali circa il loro funzionamento.

Resta stabilito che il Consorzio faccia subito propaganda presso i comuni, perchè si preparino a provvedere ai loro bisogni, mentre il Consorzio inizierà il proprio lavoro per la provvista dei grani.

Il Presidente leva la seduta, avvertendo che d'accordo colla sottocommissione esecutiva, designa il sig.r Coccolo Antonio di S. Vito e Spinotti avv. Riccardo di Tolmezzo quali membri aggregati alla sottocommissione stessa.

Subito dopo si riunì la sottocommissione esecutiva, per le prime pratiche di amministrazione.

Cancellazione dal registro Cooperative della Tipografia Cooperativa Udinese.

In seguito a ricorso contro la inscrizione nel registro prefettizio delle Cooperative per la Provincia di Udine, il Ministro per l'Agricoltura l'industria e il Commercio ha emanato un decreto col quale — veduto il ricorso medesimo e «constatato che mancano alla Società predetta i requisiti prescritti dal regolamento 12 febbraio 1911 N. 278, sia per la composione dei soci, sia per non «regolare funzionamento amministrativo»; veduto l'art. 18 del citato regolamento e per conforme parere della Commissione per le Cooperative, «determina che «la *Tipografia Cooperativa Udinese* con «sede in Udine è cancellata dal re«gistro prefettizio»; e incarica il R Prefetto della Provincia della esecuzione del decreto stesso.

Il decreto fu notificato alle parti. Non consta però che abbia avuto esecuzione. Ricordiamo che altra volta la Tipografia Cooperativa Udinese era stata cancellata dal registro prefettizio per irregolarità amministrative e perchè non rispondente ai principi della cooperazione. Vi fu reinscritta con decreto del Prefetto in data 30 giugno 1900.

Il decreto del Ministro giorni addietro notificato non contiene altre motivazioni all'infuori di quelle che abbiamo riferite qui sopra.

Conferenze agrarie. — Domani, 21, si tengono conferenze agrarie: dal dott. Gaidoni (a Madrisio ore 10.30; a Fagagna alle 13; a Ciconicco alle 16, su argomenti vari); dal dott Panizzi (a Varmo alle 11 ed a Rivignano alle 14, sui più importanti lavori lavori di stagione): dal prof. cav. Tosi (a Cesarlis, ore 13, per una latteria Sociale); dal prof. Casellati (a Fanna e Maniago Libero, su argomenti vari).

Le III categorie sotto le armi. — Nella nebbiosa mattinata d'oggi alla nostra stazione ferroviaria s'è rinnovata la caratteristica confusione che ogni volta produce il richiamo di classi giovani sotto le armi.

Centinaia di giovinotti, alcuni già avvinazzati, quasi tutti allegramente spensierati si stipavano lungo i marciapiedi tracciati tra i binari in attesa della formazione d'un treno speciale che li portasse all'estremo limite della Provincia, a Sacile.

Giacchè le terze categorie delle classi 91-92-93-94 avevano numerosi rappresentanti; tanto che di essi se ne sono riempiti ben 15 carrozzoni.

Il treno speciale è partito verso le 8.40 tra un scroscio di clamorosi addio e arrivederci vociati a squarciagola dai partenti che si addossavano ai finestrini dai quali sporgevano le braccia ondeggiandole nell'aria in segno di saluto.

Cappella Evangelica. (Via Mercatovecchio, 45) Domenica 21 corr. funzioni speciali per la visita del Soprintendente dott. Bertrand Tipple. Alle ore 10.30 ant.

1) Discorso del Soprintendente sul tema «La riva del Giordano» 2) Ammissione di nuovi fratelli secondo il rito della Comunità. 3) Celebrazione della simbolica Cena del Signore.

Canto Sacro alle ore 6 pom. Prima conferenza di Quaresima.

Ingresso libero a tutti.

Sott. com. studentesco della "Dante Alighieri,,

Per il convegno di Venezia

Nella seduta d'ieri sera furono delegati a rappresentare il sott comitato all'importantissimo Convegno, che si terrà domenica 21 corr. a Venezia ed al quale parteciperanno tutti i sottocomitati del Veneto, di Milano Brescia Mantova il proprio presidente Guido Bisutti ed i soci Renzo Vuga e Samos.

Nella stessa seduta furono prese importanti deliberazioni riguardo la propaganda e l'azione da svolgere in rapporto all'attuale momento politico

Una grande rappresentazione goliardica — Siamo informati che il sottocomitato studentesco della Dante Alighieri prepara alacremente per la sera del 2 marzo p. v. al nostro Teatro Sociale, una grandiosa serata goliardica di beneficenza, con prosa, musica e varietà. L'incasso andrà a totale beneficio della Dante Alighieri e del comitato friulano di soccorso pei disoccupati.

Siamo certi che la serata riuscirà magnificamente, per la bella tradizione dei nostri bravi instancabili studenti.

E speriamo che la cittadinanza tutta non mancherà di dare il suo incondizionato appoggio ad una iniziativa così simpatica.

Le Ass. Commerciali a convegno. — Ieri alle tre negli uffici della Gazzetta Commerciale in Venezia ebbe luogo l'annunciato convegno fra le organizzazioni commerciali del Veneto per escogitare i mezzi atti a sostenere con un'azione concorde le ultime domande presentate al governo dall'Ufficio del Traffico, per ridare la vita al porto di Venezia ed assicurare i rifornimenti delle materie prime alle industrie.

Al convegno vi parteciparono anche il cav. Giusto Venier e Giuseppe Ridomi per l'Assoc. Commercianti e Industriali di Udine, l'Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale.

I rappresentanti di Udine e di Treviso descrissero i vitali bisogni dei loro centri e dimostrarono la necessità di pronti ed efficaci rimedi per evitare il licenziamento in massa di tutti gli operai dell'industria.

In fine della riunione fu deliberato di tenere molto sollecitamente un comizio a Venezia delle classi commerciali industriali ed agricole della regione e di tutto il versante Adriatico.

Lagni di fumatori. — Perchè le zigarette Macedonia col bocchino non si vendono più a Udine, e se si vuol averle bisogna andare a Codroipo ad acquistarle?

Ci consta che Codroipo vende a Udine oltre un migliaio di quelle zigarette ogni settimana.

Perchè il magazzino Sale e Tabacchi di Udine non può risparmiare ai fumatori delle Macedonia la noia di andare fino a Codroipo a fare la loro provvista?

Fra i garibaldini che combattono in Francia, si trova anche un altro udinese: Augusto Sarti, sergente. Egli, nei combattimenti dell'8 e 9 gennaio, nelle Argonne, trovandosi in un punto di più fervorosa mischia, inciampò, cadde e sopra di lui caddero parecchi altri commilitoni morti o feriti. I loro corpi lo salvarono. Ebbe i piedi gelati. Ora va migliorando, nell'Ospedale della Ville Molière, boulevard Montmorency a Parigi.

Nuovo lutto nella famiglia Orter.

Sono appena tre mesi dacchè il buono, benefico cav. Francesco Orter moriva, ed ecco seguirlo nel sepolcro la ottima sua consorte signora Giuseppina Someda, spentasi ieri lasciando i figli e i parenti nello strazio più profondo. Ella fu pia, caritatevole, tutta dedita alla famiglia: una donna esemplarmente virtuosa; e la sua memoria perciò resterà in benedizione per quanti la conobbero.

Ai figli ed a quanti oggi la piangono, vadano le assicurazioni della più viva nostra compartecipazione al loro dolore.

Commoventi funerali del profugo suicida — Alle 14 di ieri seguirono i funerali del profugo slovacco Ian Sisman, suicidatosi con un colpo di rivoltella al cuore.

Il feretro avvolto in una bandiera dei colori slavi aveva sopra un bellissimo mazzo di fiori freschi con un nastro tricolore italiano, omaggio dei profughi irredenti rifugiati a Udine.

Lo seguivano tutti i profughi irredenti con i vessilli delle singole provincie con nastri abbrunati; parteciparono pure ai funerali una rappresentanza degli studenti e della Società Operaia con i loro gonfaloni.

Giunto fuor di Porta Venezia, il mesto convoglio sostò e lo studente Bruno Coceancig pronunciò un discorso di addio al compagno di sventura

Egli chiuse l'alato discorso augurando vittoria alla causa slava per la quale tanto pulsò il cuore del defunto poichè il trionfo di questa segnerà indubbiamente anche quello dell'italiana.

Poscia il profugo sloveno Carlo Skarlonic parlando nella sua lingua espresse commosso un atto di ringraziamento a nome dei suoi fratelli slavi, alla generosa ospitalità degli italiani chiudendo il suo dire colle medesime parole che ultime pronunciò il defunto: Evviva l'Italia!

Il sig. Romeo Battistig riprodusse quindi il discorso dello Skarlonic in lingua italiana.

Il mesto corteo proseguì pel Cimitero dove la salma venne cremata.

Camera di Commercio

Divieto d'esportazione in transito per l'Austria Ungheria. Il Ministero d'agricoltura industria e commercio telegrafò alla Camera quanto segue:

«Comunico che Governo austriaco con ordinanza 9 corr. ha vietato l'esportazione in transito pel suo territorio dello zucchero di barbabietola o di canna, crine, carta bianca e greggia, pelli di porco con spessore minore di di 2 mjm. ferro acciaio e varie leghe del ferro, apparecchi cinematografici, films, potassa, cloruro di zinco, vetriolo, ossa e loro detriti, celluloide, sego, tapioca e amido»

Norme per l'esportazione. — Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio comunica: Il cambio di merci con l'Austria-Ungheria, come con gli altri stati, è ammesso. Occorre però che ditte interessate inoltrino domanda in carta bollata da lire 1.25 al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, indicando la merce che si intende esportare e quella che in cambio si può importare; la quantità di tali prodotti; il luogo di destinazione e la Dogana d'uscita.

Disoccupati arrestati per ubbriachezza. — Dal vice-brigadiere Fortunati coll'aiuto d'una pattuglia di guardie in divisa furono ieri sera fermati e quindi tratti in arresto per ubbriachezza molesta Antonio Avaldi fu Dodorico di anni 35 da Pontebba, Giovanni Sabbotig fu Domenico di anni 37 da Attimis, Antonio Bortolacci fu Antonio d'anni 35 da S. Vito al Tagl. e Celeste Ponte fu Giuseppe d'anni 27 da Udine.

Da notarsi che tutti costoro nei giorni decorsi godevano di un pagliericcio nell'asilo notturno e di buoni per la cucina economica.

Per lo stesso motivo fu pure arrestato dai vigili Urbani Nicolò Duzzi d'anni 58 da Paluzza che si trovava nelle stesse condizioni di miserabilità e godeva degli stessi sussidi dei precedenti.

Audace aggressione, nella notte. Derubato e gettato nel Ledra

Stanotte, poco prima del tocco, certo Giovanni Saccher fu Giuseppe d'anni 47, percorreva, solo soletto, la strada di campagna che dal ponte sul ledra di Via Martignacco conduce nella frazione dei Rizzi.

Ad un tratto, gli sbuccarono accanto due sconosciuti che, afferratolo violentemente, presero a perquisirlo, minacciandolo di morte qualora avesse gridato.

Il povero Saccher, intontito dalla sorpresa e dalla paura, si lasciò frugare in ogni tasca e derubare del portafoglio contenente L. 198. Quindi i malfattori, non paghi ancora, trassero la loro vittima sulla riva del ledra e con una spinta poderosa lo gettarono in acqua.

Fortunatamente, il Saccher, dopo non lievi sforzi, riuscì ad afferrarsi alla riva opposta e toccato terra a darsi senz'altro alla fuga, finchè, raggiunta una prossima casa colonica, vi si rifugiò.

Fu amorevolmente soccorso dai famigliari e potè mutarsi di vesti e riscaldarsi. Rimessosi alquanto, egli ricorse quindi al vigile rurale Paolo Lunazzi, da cui fu accompagnato alla Caserma dei Carabinieri per farvi regolare denuncia.

Finora, degli aggressori non vi è traccia.

«Kean» al Ricreatorio F. U. — Per domani alle ore 20, i provetti dilettanti del Ricreatorio Festivo Udinese, hanno allestito una grande serata di beneficenza in favore dei danneggiati del terremoto.

Il programma comprende la produzione della popolare commedia del Dumas, *«Kean»* e la recitazione delle odi: *«Davanti S. Guido»* del Carducci, e *«La pioggia nella pineta.»* di Gabriele d'Annunzio. —

La banda del Ricreatorio svolgerà durante gl'intermezzi, uno scelto programma musicale.

Gara di Tiro a Segno. Domani dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18 nel poligono di Tiro di Porta Venezia seguirà la gara pro danneggiati dal terremoto.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

La storia del *Povero Fornaretto di Venezia* ha avuto sempre il fascino di attirare la folla che si appassiona alla triste sorte del povero popolano, vittima innocente. Così fu ieri sera.

La film edita dalla Casa «Leonardo» di Torino riportò il successo brillante che si merita per tutto il complesso del lavoro, avvincente nella forma e posto in scena con cure minuziose e fedeltà storica. Da ammirarsi sopratutto la fotografia nitidissima e la superba messa in scena.

Una buona orchestrina accompagnava questa bellissima visione d'arte.

Oggi e domani ultime rappresentazioni.

Quello che vestiva da prete e i suoi sozi

Il *Corriere del Friuli* lamentava ieri che una comitiva di giovinastri commettesse scenate disgustose, ieri l'altro, in via Gemona e in Paderno, stomacando con i loro lazzi i passanti. Uno dei giovani vestiva l'abito talare, ma non consta che parodiasse od offendesse la religione.

I carabinieri, saputo della cosa, ancora il giorno stesso si recavano sollecitamente a Paderno, trovando verso le 9.30 la comitiva, ancora in azione e allegri per i copiosi inaffiamenti dell'ugola. Vennero tutti dichiarati in contravvenzione, e quello che vestiva da prete fu tradotto in caserma e l'abito talare gli venne sequestrato. Componevano la comitiva i seguenti; Guglielmo Fumolo (il mascherato da sacerdote) di anni 27, Florio Zandonella di 26, Leonardo Feruglio di 18, Luigi Costantini di 32, Drigani Armando di 18, e Comini Umberto di 33 anni, tutti da Paderno.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

A soli tre mesi dalla perdita dell'adorato Consorte, stamane si spegneva cristianamente

Giuseppina Someda ved. Orter

I figli Francesco, Guido, Maria in Rubbazzer, Gina in Sandrini, Bianca in Cantoni, il fratello dott Pietro Someda, le sorelle Giovanna in Micoli e Clara, i parenti tutti straziati dal dolore ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 16 partendo dalla Casa in Via Palladio n. 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non mandar fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 19 Febbraio 1915

Oggi a Mereto di Tomba cessava di vivere

Luigi Ellero
di anni 84.

Il figlio e i parenti tutti ne danno costernati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Basagliapenta.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 febbraio 1915.

Avviso di concorso medico
di Forni Avoltri

E' aperto presso la Prefettura di Udine il concorso di ufficio al posto di medico condotto del comune di Forni Avoltri (abitanti 1463) con lo stipendio di L. 5000 complessive e tre aumenti sessennali del decimo. Cura piena. I documenti di rito dovranno presentarsi alla Prefettura di Udine - Ufficio del Medico provinciale entro il 10 marzo 1915

p. Il prefetto — Arman.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

FARINA LATTEA
NESTLÉ
CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NUTRITIVI NECESSARI ALL'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO.
FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini
FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento misto ed il divezzamento
A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo "L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini"
SOCIETA' HENRI NESTLÉ
MILANO — Via Arco N. 4

Il FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO
ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quella del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. **4,25** e **L. 7,25** e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero **«Amaro Mantovani»** in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'
Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILAN

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.** - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI
Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa
Olio di Olivo purissimo all'1,50 per 0[illegible] di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.
Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 12 Fiale.
Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI
SALES
sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3. 4, 5 Baume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala di 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno, in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

La reclame è l'anima del commercio

MURI UMIDI, ***locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili***

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L' IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la SVIZZERA
a NIZZA e PARIGI
per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG
per la GERMANIA
a TRIESTE
per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, APERITIVO | DIGESTIVO
SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfane N. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA | Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA | nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M | Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta | *VINO CHINATO* | *Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE* | *VIEUX COGNAC Supérieur* | *GRAN LIQUORE GIALLO "Milano"* | *Vino VERMOUTH*